

Rassegna del 04/08/2011

UNITA' - Rivoluzione Londra. Come cambia la città a un anno dai Giochi - Romano Ivo	1
GAZZETTA DELLO SPORT - Missoni guiderà l'Olimpiade "over 30" - Nigro Giuseppe	3
CORRIERE DELLO SPORT - Settebello e stelle del nuoto lanciano l'Italia olimpica - Fava Franco	4

- **Il 27 luglio del 2012** si apriranno nella capitale inglese le XXX Olimpiadi dell'era moderna
 → **L'orgoglio di Coe:** «Stiamo rispettando i tempi, la crisi mondiale non ha rallentato i progetti»

Rivoluzione Londra Come cambia la città a un anno dai Giochi

L'Olympic Park, lo stadio, l'Acquatic Centre, il Villaggio e la stazione dell'Alta Velocità. A quasi un anno dal via di "Londra 2012" gli organizzatori parlano dell'88% degli impianti già pronti senza la lievitazione dei costi.
I VO ROMANO

LONDRA
 Ivo.roman@libero.it

La Londra olimpica prende forma, Sebastian Coe, il suo *deus ex-machina* (presidente del Comitato Organizzatore, dopo esser stato grande protagonista da atleta, con due ori olimpici nel mezzofondo, a Mosca e Los Angeles), ne scruta i contorni, dietro le vetrine del suo quartier generale, a Canary Wharf, laddove Londra somiglia a New York, strade squadrate e grattacieli infiniti. Guarda verso l'orizzonte e incrocia l'incessante divenire dell'Olympic Park: l'imponente sagoma dello stadio Olimpico (516 milioni di sterline per 80mila spettatori), quella del velodromo, il tetto ondulato dell'Acquatic Centre (design di Zaha Hadid, architetto di natali iracheni e scuola londinese), gli edifici del Villaggio Olimpico (3300 appartamenti che ospiteranno circa 17mila atleti), l'arena del basket da 12mila posti, la stazione dell'Alta Velocità, che una volta a regime vomiterà fuori da ultrarapidi Eurostar migliaia di appassionati provenienti da una Parigi mai così vicina in termini di tempo (un paio d'ore per ritrovarsi nel bel mezzo del circo olimpico), senza dimenticare il favoloso Javelin, il treno che vi convoglierà gente dalla stazione di St. Pancras, nel centro della capitale, con un viaggio (si fa per dire) di soli 7 minuti. Lord Coe guarda e conferma: «Stiamo rispettando i tempi, i piani vanno secondo le previsioni, la crisi mondiale non ha rallentato i progetti».

A poco meno di un anno dall'Olimpiade, impianti pronti all'88 per cen-

to, senza alcun lievitare di costi. Un anno ancora, poi sarà tempo di dar la parola e campioni e comprimari dello sport mondiale. L'Olympic Park, il luogo dei sogni. Una volta completato, comprenderà non solo impianti sportivi e Villaggio Olimpico, ma pure 45 ettari di parco naturale (più o meno come Hyde Park), che farà dei Giochi londinesi i più ecologici della storia. Adesso, manca ancora qualcosa. Dettagli, più che altro. Il cantiere avanza nei suoi lavori, che a breve saranno completati. Un pezzo consunto della vecchia Londra industriale che si trasforma in circo per campionato come Hyde Park), che farà dei Giochi londinesi i più ecologici della storia. Adesso, manca ancora qualcosa. Dettagli, più che altro. Il cantiere avanza nei suoi lavori, che a breve saranno completati. Un pezzo consunto della vecchia Londra industriale che si trasforma in circo per campioni e figuranti dello sport. E che così della capitale deforma l'antico panorama, modifica il paesaggio, sottopone a lifting il profilo d'un tempo.

CINQUE CERCHI E CINQUE DISTRETTI

È Londra orientale, l'East End, crogiuolo di razze e mix di culture, culla di povertà e luogo di violenza. Cinque i distretti (Boroughs, in lingua locale) della capitale interessati, come i cerchi olimpici. Newham, Hackney, Tower Hamlets, Waltham Forest e Greenwich (che ospiterà un terzo delle gare), quest'ultimo lontano dagli altri, in termini di degrado. Newham, soprattutto. È sul suo territorio che insiste gran parte dell'Olympic Park, è lì che tra un anno (giorno più, giorno meno) verrà accesa la torcia olimpica. Rigenerazione, la parola magica. E sì che Newham ne ha bisogno, stretta com'è in cifre da record negativo: un centinaio di etnie differenti, la popolazione più giovane di Londra, ma pure disoccupazione (circa il 40% dei residenti vive di

sussidi statali e abita in case popolari) e criminalità senza eguali nella capitale. Altra storia, dopo le Olimpiadi. Almeno si spera. Perché 15 milioni di sterline non potranno non lasciare il segno. Robin Wales, il sindaco, ne è consapevole. Ma avverte: «È una grande opportunità, ma la rigenerazione in sé non basta a garantire un cambio di marcia e un roseo futuro. C'è bisogno di una trasformazione radicale di tutta la zona est di Londra, che la ponga sotto una luce differente rispetto al presente e al passato, e che soprattutto dia opportunità a chi qui ci vive da sempre».

Newham, dalla stazione di Stratford scendendo verso sud. Un cantiere infinito, non solo l'Olympic Park. Ristrutturazione completa, in tempo per le Olimpiadi, che lasceranno un'eredità dorata, da cogliere al volo e far fruttare al massimo. Perché tra il gigantesco cantiere che ora è in fase di completamento diventerà un quartiere nuovo di zecca, un qualcosa di straordinario anche dal punto di vista estetico. Ma l'aspetto fondamentale è che ogni singolo impianto o struttura, dagli stadi al Villaggio Olimpico, verrà riutilizzato e diventerà parte integrante della comunità locale. Così già lievitano i prezzi delle case, che schizzeranno alle stelle quando il nuovo che avanza sarà bello e pronto, portandosi dietro controindicazioni non da poco: chi resta indietro non potrà permetterselo. ♦



SONDAGGI SUL GRADIMENTO**Il 50% degli inglesi è freddo**

La macchina organizzativa per i XXX Giochi Olimpici va avanti, secondo i programmi. A Londra i tempi sono rispettati e i costi pure. Ma manca l'entusiasmo. A giudicare dai sondaggi gli inglesi sono freddi. Secondo il *Times*, meno della metà degli inglesi (il 46 per cento) è eccitato dall'evento, mentre più o meno lo stesso numero di persone ritiene che gli organizzatori non abbiano coinvolto a dovere il resto del Paese, senza dimenticare che il 75% degli intervistati ritiene che i prezzi dei biglietti siano troppo elevati, soprattutto in tempi di crisi. **I. ROM.**

DUE PROBLEMI PER LA CITTÀ**Sicurezza e traffico, guai seri**

Sicurezza e traffico sono i problemi che più stanno a cuore agli organizzatori. Scotland Yard è già in stato di allerta anche se Sebastian Coe ha già detto di «non volere una Londra militarizzata. Sicurezza sì, ma senza sottrarre libertà di movimento e voglia di socialità». Per quanto riguarda il traffico la nuova stazione sorta a Stratford, il luogo su cui insiste gran parte degli impianti olimpici, dovrebbe contribuire a decongestionarlo un po', come pure le cosiddette corsie preferenziali. Ma il problema resta anche perché saranno tantissimi gli appassionati e i turisti previsti per 17 giorni in città. **I. ROM.**

VARIE EUROPEAN MASTERS GAMES

Missoni guiderà l'Olimpiade «over 30»

Anche lo stilista e l'iridato di karate Formenton in gara a Lignano, una festa di popolo

GIUSEPPE NIGRO

«Un'occasione per regalare al trentenne come al settantenne più longevo le stesse emozioni che posso provare io alle Olimpiadi». Lo dice Asafa Powell, terzo uomo più veloce di sempre sui 100 metri, che conosce Lignano perché da sei anni è la casa dei suoi allenamenti estivi. Lo fa Ottavio Missoni, 90 anni, già olimpionico a Londra 1948, che è - come peraltro il campione del mondo 2009 di karate Giuseppe Formenton - tra i circa 3500 iscritti (per ora) agli European Masters Games che si terranno dal 10 al 20 settembre a Lignano Sabbiadoro, in provincia di Udine a metà strada tra Venezia e Trieste, per vocazione punto di incontro tra culture e tradizioni di tutta Europa.

Masters Undici giorni, 21 discipline, 8 delle quali anche in versione paralimpica. Si tratta della prima manifestazione del genere dopo il «numero ze-

ro» di Malmoe 2008, in Svezia, organizzata sulla scia dei World Masters Games, l'evento che sin dal 1985 (a Toronto la prima edizione, l'ottava e per ora ultima è stata Sidney 2009) fa incontrare sportivi da ogni parte del mondo uniti dalla filosofia «sport per la vita». Europei Masters, per dirla in italiano, laddove Masters è semplicemente un'indicazione anagrafica, per intendere concorrenti con un'età minima generalmente compresa tra i 30 e i 40 anni e senza limiti per l'età massima.

Non solo sport «In palio c'è il titolo di campione europeo, anche se over 30 - dice Federica Seganti, assessore alle attività produttive della Regione Friuli Venezia Giulia, che organizza l'evento in collaborazione con Città di Lignano Sabbiadoro e Coni Regionale FVG -. E' una sorta di Olimpiade o campionato europeo di chi ha più di 30 anni. Il messaggio è che lo sport si può fare a qualsiasi età. Ed è l'occasione per vivere lo sport come momento di benessere e di socialità. Lignano sarà la base ma non l'unica sede, stiamo organizzando eventi collaterali per conoscere il territorio». E poi c'è la competizione. Vincere non sarà tutto, ma insomma...



Ottavio Missoni ai Mondiali Masters 2007 OMEGA



I NUMERI

2800

i partecipanti a Malmoe 2008

3500

già iscritti per Lignano 2011

56

le nazioni di provenienza

la guida

Via il 10 settembre con 21 discipline
Iscrizioni aperte

Agli European Masters Games partecipano gli atleti «over 30» di 21 discipline: atletica leggera, beach rugby, beach volley, calcio a 5, canoa/kayak (sprint e maratona), canottaggio, ciclismo, danza sportiva, golf, judo, karate, orientamento, pallamano, scherma, sollevamento pesi, taekwondo, tennis, tiro a volo, tiro con l'arco, triathlon, vela.

IL CALENDARIO Si parte sabato 10 settembre, con le qualificazioni di beach rugby, calcio a 5, tennis e tiro al volo e le prime finali di atletica e canoa/kayak. Si chiude martedì 20 settembre con le finali di calcio a 5, canottaggio, taekwondo e tennis.

COME ISCRIVERSI E' possibile andare sul sito della manifestazione, www.lignano2011.it, oppure sul quello dell'agenzia del turismo, www.turismosvg.it, e da qui iscriversi online oppure scaricare il modulo e inviarlo per fax. C'è ancora qualche giorno di tempo per iscriversi, con la possibilità di prenotare online il proprio albergo con uno sconto del 10 per cento.



Settebello e stelle del nuoto lanciano l'Italia olimpica

Le previsioni per Londra ci confermano tra i Top 10

L'analisi di Barra sui podi mondiali: «Con 12 ori scavalcata la Germania che però ha vinto 53 medaglie»

«Ora focus su atletica e canottaggio ma c'è ottimismo grazie ai nuovi criteri per il Club Olimpico»

di Franco Fava

ROMA - I successi di Federica Pellegrini, le medaglie di Luca Dotto e Fabio Scozzoli, assieme all'argento nel fondo di Martina Grimaldi e, soprattutto, il trionfo del Settebello ai recenti Mondiali di Shanghai spingono in alto l'Italia nel medagliere virtuale a 358 giorni dall'Olimpiade di Londra. L'ultima proiezione, elaborata sulla scorta dei podi conquistati nelle prove olimpiche delle manifestazioni iridate, colloca l'Italia all'8° posto nel medagliere ipotetico di Londra 2012. Con un totale di 30 medaglie, di cui 12 d'oro, 10 d'argento e 8 di bronzo, per la prima volta nella storia gli azzurri scavalcano addirittura la Germania (che però può contare su un totale di 53 podi).

Tre anni fa i tedeschi finirono quinti nel medagliere di Pechino 2008, mentre l'Italia riuscì a chiudere ancora nelle top ten superpotenze mondiali dello sport con il 9° posto.

SUPERPOTENZE - «Le proiezioni sono in linea con le aspettative del Coni che collocano l'Italia saldamente fra le prime 10 - spiega Luciano Barra, ex direttore della Preparazione olimpica del Coni, la cui analisi olimpica è stata ripresa anche dal prestigioso Wall Street Journal - Alle nostre spalle, in prospettiva, non ci sono nazioni che possono

insidiarci a Londra, dove conterà vincere tanti ori perché sono quelli su cui si basa il medagliere». E' probabile che il sorpasso sulla Germania sia solo momentaneo: «I tedeschi infatti hanno perso 5 medaglie d'oro ai recenti Mondiali di nuoto e calcio femminile, ma possono contare su un totale di 53 podi. Troppo lontane invece le altre nazioni "runner up"».

Ma lo sport non va in vacanza in questa lunga stagione preolimpica. Sarà importante ora vedere cosa accadrà ai Mondiali in programma nelle prossime settimane: badminton, canoa/kayak, judo, canottaggio, mountain bike e soprattutto atletica che a fine agosto assegnerà circa 150 medaglie. «Con l'atletica non possiamo che fare meglio rispetto a due anni fa quando ottenemmo zero medaglie», ipotizza Barra.

OTTIMISMO - «L'unica preoccupazione è che storicamente l'Italia, nell'anno precedente i Giochi, ha sempre avuto una proiezione superiore alle 40 medaglie. Ciò era dovuto dal fatto che le nostre federazioni - a differenza di molte altre - possono contare sulle medesime risorse negli

anni non olimpici». Ma al di là di queste legittime preoccupazioni resta in Casa Italia una buona dose di ottimismo. «Anche grazie alla nuova filosofia introdotta dal Coni con la quale è stato reso più elastico l'accesso al Club Olimpico dei nostri migliori atleti. Insomma, cerchiamo di sopperire alle nostre croniche carenze di reclutamento, cercando di migliorare l'assistenza al più ampio numero di federazioni e di atleti soprattutto». Con le ultime modifiche ai criteri ora possono accedere al prestigioso Club (e alle borse di studio) anche gli atleti finalisti iridati e coloro che figurano nei ranking mondiali (tra i primi 8), com'è appunto il caso di atletica e nuoto.

PROIEZIONE LONDRA 2012

Nazione	O	A	B	totale
1. Cina	36	34	27	97
2. USA	33	19	24	76
3. Russia	27	28	29	84
4. Gran Bretagna	16	21	15	52
5. Francia	16	11	18	45
6. Australia	15	12	10	37
7. Giappone	15	11	19	45
8. ITALIA*	12	10	8	30
9. Germania	10	19	24	53
10. Olanda	8	4	6	18
11. Spagna	8	2	7	17
12. Giamaica	7	4	2	13
13. Polonia	6	7	6	19
14. Ungheria	6	6	7	19
15. Corea del Sud	6	5	14	25

(*) = tra le 8 medaglie di bronzo conteggiate le due conquistate a pari merito ai Mondiali di scherma: all'Olimpiade è prevista invece la finale per il 3° posto.

MEDAGLIERE PECHINO 2008

Nazione	O	A	B	totale
1. Cina	51	21	28	100
2. USA	36	37	36	109
3. Russia	23	21	28	72
4. Gran Bretagna	19	13	15	47
5. Germania	16	10	15	41
6. Australia	14	15	17	46
7. Corea del Sud	13	10	8	31
8. Giappone	9	6	10	25
9. ITALIA*	8	9	10	27
10. Ucraina	7	5	15	27
11. Olanda	7	5	4	16
12. Francia	6	16	17	39
13. Giamaica	6	3	2	11
14. Spagna	5	10	2	17
15. Kenya	5	5	4	14

(*) = cancellato l'argento nel ciclismo di Rebelin, che è risultato (primo medagliato azzurro di sempre) positivo all'antidoping.



© RIPRODUZIONE RISERVATA